

leghe al dissopra di Pombal, sulla sponda destra del Pianco.

Nel 1813 si noveravano oltre a quattromila individui nella parrocchia di Pombal, dedicata a *Nossa Senhora de Bom Successo*, ed oltre ad ottomila in quella di Sant'Antonio de Pianco (1).

Gli abitanti di Pombal, di cui la maggior parte sono bianchi, vivono del prodotto dell'agricoltura e dell'educazione de' bestiami. In quel distretto tutti gli alberi sono curvati verso l'ovest, a motivo degl'impetuosi venti dell'est, che hanno distrutto nel 1806 gli agrumi.

1773. *Erezione della città di Villa Nova di San José del Rey*, d'ordine del vicerè marchese di Lavradia, due leghe al sud-sud-ovest di Macacu, alla distanza di un miglio dalla sponda sinistra del fiume dello stesso nome, nella provincia di Rio de Janeiro. Il suo nome primitivo era *Aldea di San Barnabè* ed i primi abitanti furono alcuni indiani i cui discendenti sono meschiati ai portoghesi (2).

I padri gesuiti aveano eretto quest'*aldea* nel 1584, in un luogo chiamato *Cabuzu*; ed essa fu poscia trasferita al Povo d'Itamby, ove nell'anno 1705 venne fabbricata una cappella di pietra dedicata a San Barnaba. Dopo la soppressione de' padri gesuiti, la chiesa ebbe, per decisione 15 novembre 1759, il privilegio di parrocchia, e divenne permanente per altro ordine del 22 dicembre 1795.

Questa parrocchia racchiude una disseminata popolazione di sette in ottocento adulti. Per decisione del 1.º febbraio 1787 si cominciò a costruire una casa di città ed una prigione (3).

(1) *Mem. hist.*, vol. VIII, pag. 196-200.

*Cor. Braz.*, vol. II, pag. 205-206. L'autore di quest'opera scrive *Pinhanco*.

(2) *Cor. Braz.*, vol. II, pag. 32.

(3) Vasconcellos, *Historia da Vida do Padre Jozè de Anchieta*, lib. IV, cap. 12 e 13.

*Mem. hist.*, vol. V, pag. 110-114. L'autore di quest'ultima opera riferisce la creazione di questa città all'anno 1773; ma, secondo il padre Cazal, ebbe luogo nell'anno precedente.